

Spett.le
ESPERANZA BVBA
Kouterstraat 14
B - 8560 Wewalem

Spett.le
UNION CYCLISTE
INTERNATIONALE
CH - 1860 Aigle

Monaco, 09/07/2007

Oggetto: dichiarazione UCI per un nuovo ciclismo

Il sottoscritto **PAOLO BETTINI**, corridore ciclista del team QUICK-STEP-Innergetic

- preso atto delle iniziative assunte dall'UCI nell'ambito della lotta al doping e finalizzate a ridare credibilità allo sport del ciclismo;
- ribadito che anche il sottoscritto garantisce la propria volontà di combattere il doping in tutte le sue forme;
- volendo dare seguito all'iniziativa, di cui si condividono i principi necessari a riconferire all'ambiente ciclistico professionistico la dignità ed il prestigio che merita;

dichiara quanto segue, autorizzando fin d'ora i destinatari della presente a renderne pubblico il contenuto:

1. Il sottoscritto fa presente che la richiesta di sottoscrizione della dichiarazione etica e morale elaborata dall'UCI rappresenta uno **strumento di coercizione e ricatto** in quanto posta quale condizione ineludibile a pena di esclusione dalle competizioni internazionali. Inoltre l'iniziativa non è stata concordata con alcuna federazione o lega rappresentante gli atleti.
2. Sembra quantomeno suggestivo dover prestare un **impegno sacrale sul proprio onore di non commettere infrazioni a un regolamento cui tutti i tesserati sono già comunque soggetti, indistintamente**. Allo stesso modo si ritiene quindi mera propaganda populistica la richiesta di versamento di qualsivoglia somma oltre alle sanzioni istituzionalmente previste.
3. Con espresso riferimento a quest'ultimo punto, il sottoscritto precisa che la complessità

organizzativa di una squadra professionistica, composta non solo di atleti, bensì anche di personale di supporto e di medici, costituisce già di per sé un fattore di rischio per i ciclisti, all'insaputa dei quali potrebbero essere somministrate sostanze dopanti. In tali casi, ed a prescindere a un accertamento di colpevolezza, lo scotto di una eventuale positività viene pagato dall'atleta in prima persona, sia in termini economici che di squalifica, senza possibilità di emenda. Aggiungere a tali sanzioni già esistenti la draconiana pena costituita dall'esborso di un anno di retribuzione è onestamente inaccettabile.

4. Il sottoscritto prende le distanze dal "Caso Puerto", da ogni altro fatto di doping e dall'utilizzo di qualsiasi sostanza o metodo illegale nella competizione sportiva, garantendo per il presente, il passato ed il futuro, di non essere coinvolto in alcun procedimento o evento connesso a violazione della normativa antidoping.
5. Per quanto concerne in particolare l'incertezza ed il sospetto connessi ai professionisti coinvolti nel "Caso Puerto", il sottoscritto ribadisce la propria disponibilità - ove sottoposto a procedimenti di indagine di natura penale e/o disciplinare e richiesto in tal senso dall'autorità inquirente - a mettersi a disposizione degli organi di giustizia spagnola per concordare un esame del proprio DNA.

Si dichiara quindi di aver sottoscritto la dichiarazione di cui in oggetto alla luce delle considerazioni e con le limitazioni sopra esposte.

Con osservanza

Paolo Bettini